

L'allarme della Cisl: c'è disoccupazione e la riviera sfrutta il lavoro stagionale

RIMINI

«Soprattutto nel litorale viviamo ancora una realtà sommersa piena di grigio e di nero che è insopportabile». Lo dice il segretario regionale della Cisl, Giorgio Graziani, che solleva il tema del lavoro stagionale sulla riviera romagnola. A Rimini, in base ai dati forniti dal sindacato durante un convegno nella sua sede di via Milazzo a Bologna, la disoccupazione è all'11,7% nella fascia d'età 25-34 anni, seconda in Emilia Romagna per quanto riguarda la media dell'ultimo triennio soltanto a Ferrara (14,1%). Segue Ravenna col 10,4%, mentre la provincia migliore, Reggio Emilia, è appena al 5%.

«Dati che fanno rabbrivire» secondo Graziani, che non vede altra giustificazione a queste cifre se non un ampio ricorso al

«nero» nei contratti di lavoro, in particolare per quanto riguarda l'industria del turismo. «C'è tanto lavoro che non siamo riusciti a fare e che noi dobbiamo fare, non per mettere in difficoltà le imprese, in particolare quelle stagionali - chiarisce il numero uno della Cisl regionale - ma per costruire quelle condizioni virtuose perché loro riescono ad avere i margini e le persone che lavorano in quei settori riescono ad avere dignità».

Sottolinea ancora il sindacalista. «Non può esistere nel 2018, dopo una crisi come quella che abbiamo vissuto ci sia ancora qualcuno che si approfitta dei lavoratori soltanto perché è lavoro stagionale. Questa è una specificità dell'Emilia Romagna che non ci permette di andare orgogliosi. Sia-

mo una eccellenza in tanti campi, in questo oggettivamente no».

Per Graziani un intervento per fare emergere il «nero» in riviera è oggi particolarmente indicato perché potrebbe avvenire in concomitanza con l'applicazione della flat tax nei piani del governo M5s-Lega. L'argomento è emerso a margine dell'incontro organizzato dalla Cisl sui 20 anni della Felsa, la sigla del sindacato che si occupa della contrattazione e della rappresentanza dei lavoratori somministrati e atipici.

«Non facciamo un elogio della somministrazione - chiarisce il segretario nazionale della Felsa Cisl, Mattia Pirulli - ma rispetto a contratti di lavoro utilizzati nel mondo del lavoro la somministrazione ha una maggiore tutela».

Il segretario Graziani:
«Viviamo ancora una realtà sommersa che è insopportabile»



Una lavoratrice stagionale



Peso: 33%